

Start cup, spuntano le vele per sfruttare il vento

Tra gli 11 progetti premiati anche quello "battezzato" Meg, presentato dal gruppo Gli eolici

Il loro nome richiama il dio greco dei venti e la loro idea sfrutta appunto l'energia dei venti. Gli eolici e la loro realizzazione, Meg - Movable Eolic Generator -, sono tra gli 11 progetti premiati dall'università di Udine e dalla Fondazione Crup per Start cup 2008.

Per progettare Meg "Gli eolici" sono partiti da due considerazioni: la sempre maggior attenzione alle tematiche ambientali e la necessità di ridurre le emissioni di gas inquinanti, che fanno sì che lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile sia uno dei principali obiettivi della politica energetica di ogni Paese.

A quel punto è nato Meg, uno strumento di produzione d'energia che si basa su un sistema di propulsione a vele sostenute da cavi e agganciate a ruote. Immaginandolo, quindi, si può dire che Meg funzioni come una seggiovia, dove a ogni seggiolino corrisponde una vela. Il progetto fa parte della categoria dei sistemi minieolici, impianti di piccole dimensioni e a bassa potenza, trovando applicazione in aree lontane dalla rete elettrica, come rifugi montani, baite, fattorie, campeggi, spedizioni in terre isolate e vaste.

Già, perché l'innovativo vantaggio del progetto sta nella sua trasportabilità, nel montaggio e smontaggio facile e rapido, nelle dimensioni ridotte e nei costi contenuti. Rispetto alle tradizionali pa-

le in grado di sfruttare il vento, inoltre, Meg non ha bisogno di fondamenta e di postazioni fisse. Meg, dunque, supera l'idea di un'energia eolica associata solo a gigantesche pale, ma anche la realizzazione di impianti di piccola dimensione, considerato che gli attuali sistemi di quel tipo richiedono comunque un'installazione fissa, con pali di almeno dieci metri, un impatto ambientale non trascurabile e costi decisamente più elevati rispetto a Meg.

Un prototipo del progetto - a testimonianza del grande e crescente interesse suscitato dall'iniziativa che avrà dunque un sicuro e meritato seguito - è già stato realizzato nel laboratorio di Dinamica dei Sistemi del Dimi dell'Ateneo friulano, mentre "Gli eolici" stanno anche pensando di brevettare il sistema. A comporre il team project sono Franco Blanchini, professore straordinario di matematica e informatica all'università di Udine; l'imprenditore Arrigo Battiston e i suoi due figli, Giacomo, laureando in ingegneria elettronica con specializzazione in robotica, e Sara, studentessa di ingegneria gestionale; Valeria Collini, studentessa di ingegneria gestionale con specializzazione in informazione; Rosario Lombardo, laureando in ingegneria elettronica.

L'"angelo" del gruppo, il tutor che lo sta sostenendo per redigere il business plan, è invece il commercialista Paolo Bittolo Bon.

Anna Buttazoni



Da sinistra: Blanchini, S. Battiston, G. Battiston, Antonini Canterin, Collini e Bittolo Bon